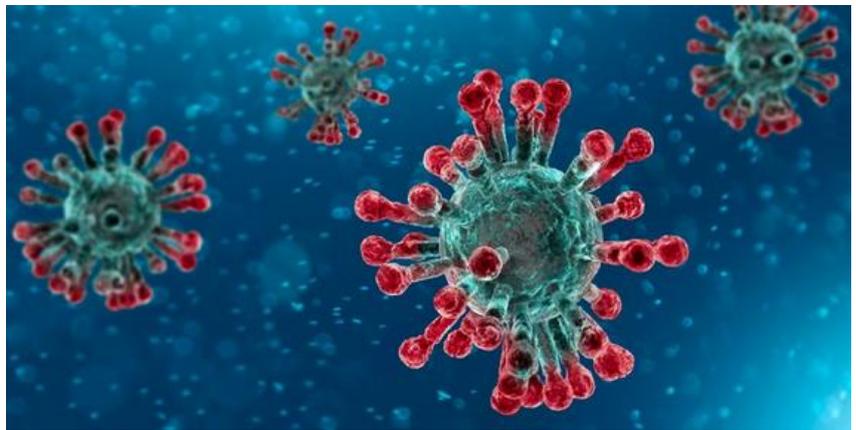


	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8



PREVENZIONE E GESTIONE INFEZIONE COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI FUORI FAMIGLIA

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Versione 11/04/2020

Sommario

1. Introduzione	3
2. Indicazioni generali per la gestione dell'emergenza COVID19.....	3
3. Destinatari	3
4. Misure di contenimento dell'infezione	4
4.1 Misure igieniche generali	4
4.2 Visitatori e familiari	4
4.3 Minori	4
5. Gestione dei sospetti o positivi al COVID-19	5
5.1 Gestione clinico-assistenziale	5
6. Gestione di nuove accoglienze di minori in comunità.....	5
7. La gestione del minore in isolamento	5
8. Personale	6
9. Riferimenti documentali e normativi	7
Allegati: Raccomandazioni Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore Sanità (pagg. 8 – 12)	7

1. Introduzione

L'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle persone fragili, quali i minori ospiti delle strutture residenziali ed eventualmente i loro genitori (comunità genitore-bambino), è motivo di attenzione costante da parte della Direzione Centrale Salute al fine di garantire la salute dei minori accolti nonché la tutela dei minori a rischio di pregiudizio per i quali è necessario l'allontanamento dalla famiglia di origine.

L'evoluzione dell'epidemia COVID19 richiede una continua e attenta valutazione delle modalità di gestione del fenomeno e la conseguente progressiva ridefinizione delle configurazioni organizzative e dei processi gestionali delle strutture residenziali per minori fuori famiglia.

2. Indicazioni generali per la gestione dell'emergenza COVID19

L'orientamento della Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione di eventuali casi sospetti o positivi nelle strutture residenziali che accolgono minori fuori famiglia e loro genitori è quello di mantenere gli stessi presso le rispettive strutture, qualora in accordo con i Servizi Sociali dei Comuni non venga valutata, nel miglior interesse del minore, l'opportunità della dimissione.

Questo orientamento è sostenuto dalla necessità di:

- ridurre al minimo il trasferimento di persone fragili e vulnerabili;
- garantire la permanenza nel contesto di vita del minore, evitando le conseguenze negative derivanti dall'interruzione del processo di adattamento;
- assicurare la continuità educativa ed assistenziale.

A tal fine, deve essere garantita la stretta integrazione e sinergia fra tutti i Servizi coinvolti nella presa in carico dei minori fuori famiglia: Servizi Sociali dei Comuni, Aziende Sanitarie, Enti gestori delle strutture di accoglienza, per individuare le strategie clinico/assistenziali/educative più appropriate, ottimizzando le risorse disponibili.

Per il coordinamento di tutti gli interventi, è fondamentale garantire un flusso informativo efficace. È indispensabile identificare un **referente per l'emergenza COVID-19** in ogni struttura residenziale che si occupi di:

- mantenere i rapporti con gli Enti e le Strutture di riferimento (Dipartimento di Prevenzione, Aziende Sanitarie, Servizi sociali dei Comuni);
- pianificare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti;
- mantenere le comunicazioni con operatori, minori ospiti e familiari;
- svolgere un ruolo di supporto e di esempio nei confronti di operatori e minori sull'importanza delle misure preventive e delle precauzioni da seguire.

3. Destinatari

Il presente documento è rivolto ai Responsabili del Servizio Sociale dei Comuni, ai Responsabili sanitari e socio-sanitari delle Aziende sanitarie e delle Strutture residenziali di accoglienza per minori fuori famiglia e loro genitori della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Misure di contenimento dell'infezione

4.1 Misure igieniche generali

All'interno della struttura operatori e ospiti devono seguire le misure igieniche generali rispetto a:

- igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone.

4.2 Visitatori e familiari

È necessario mantenere il **divieto di accesso** alle strutture residenziali ai genitori/familiari/visitatori fino a nuove disposizioni.

Le indicazioni volte a limitare spostamenti e contatti fra le persone sono da applicarsi anche alle **"visite protette"** e più in generale ai possibili contatti tra i minori accolti e le loro famiglie di origine nonché agli incontri con i servizi sociali o sanitari. Gli incontri con i servizi, nello specifico, sono da realizzarsi solo se ritenuti strettamente necessari o indifferibili, fatte salve tutte le misure di protezione. In altro caso è opportuno posticiparli a data successiva al termine dello stato di emergenza, in accordo col servizio competente.

Devono comunque essere assicurate, laddove previste, idonee modalità di comunicazione tra minori accolti e loro genitori/familiari nonché la trasmissione a questi ultimi delle necessarie informazioni relative alle condizioni di salute e di vita del figlio/figli con l'ausilio delle tecnologie a distanza.

È obbligatorio richiedere l'uso di mascherina e accurata igiene delle mani a fornitori, manutentori e/o altri operatori la cui permanenza nei locali deve essere limitata alle sole attività strettamente necessarie e al tempo minimo per l'effettuazione delle stesse.

4.3 Minori

È necessaria un'**appropriata rimodulazione delle attività all'interno delle comunità**, per favorire la serena permanenza continuativa dei minori al loro interno e gestire proattivamente le possibili conseguenze delle misure restrittive in corso tra le quali, in particolare, la sospensione della frequenza scolastica e di ogni altro tipo di attività extrascolastica, sportiva e ricreativa.

È opportuno allestire idonei spazi attrezzati per frequentare le diverse attività previste dalla didattica online e per lo studio, garantendo il distanziamento di almeno un metro tra un minore e l'altro. Tale distanziamento dovrà essere garantito anche al momento della consumazione dei pasti.

Andranno favorite attività ludiche che limitino la vicinanza e il contatto tra i minori, evitando tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire almeno un metro di distanza fra un minore e l'altro.

Ove possibile, fatti salvi i criteri di sicurezza e le misure di distanziamento sociale, favorire la frequentazione degli spazi aperti facenti parte della struttura.

È necessaria altresì un'adeguata sensibilizzazione e formazione dei minori affinché garantiscano il rispetto delle misure igieniche generali e va garantito un attento monitoraggio delle stesse da parte degli operatori.

5. Gestione dei sospetti o positivi al COVID-19

Il Personale deve monitorare con attenzione l'insorgenza nei minori di uno dei seguenti segni e sintomi: temperatura >37.5°C, tosse, dispnea, diarrea, sincope, anosmia, disgeusia o difficoltà respiratoria, e comunicarli tempestivamente al sanitario di riferimento (Pediatra di libera scelta o MMG), per attivare le valutazioni cliniche del caso.

In caso di sospetto Covid il minore deve essere posto in condizione di isolamento.

Il referente per l'emergenza COVID-19 della struttura in presenza di casi sospetti o positivi (anche intera comunità), contatta il Distretto sanitario di riferimento per la gestione delle attività clinico assistenziali (anche con eventuale supporto di personale medico e infermieristico) e per individuare le idonee modalità per salvaguardare la continuità del servizio.

5.1 Gestione clinico-assistenziale

Rimangono valide le indicazioni in essere per la gestione clinico-assistenziale in caso di necessità di intervento medico e, inoltre, devono essere garantiti i seguenti interventi specifici:

- rilevare, almeno ogni 8 ore, i parametri vitali ed eventuali segni di disidratazione;
- monitorare l'efficacia della terapia antipiretica, se prescritta;
- riferire immediatamente al medico situazioni di criticità: temperatura corporea > 37.5°C e/o refrattaria a trattamento antipiretico; comparsa di difficoltà respiratoria; alterazione del sensorio (sonnolenza)

6. Gestione di nuove accoglienze di minori in comunità

Con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus COVID-19, a tutela della salute dei minori ospiti delle comunità della Regione e con la finalità di garantire comunque la continuità di un servizio essenziale per la tutela dei minori in situazioni di rischio, per tutta la durata dell'emergenza, nuove accoglienze sono possibili per situazioni di grave pregiudizio per le quali l'allontanamento dalla famiglia di origine sia ritenuto di comprovata necessità e indifferibile dal Tribunale per i Minorenni.

L'ammissione di nuovi minori provenienti dal domicilio o altre strutture è subordinata alla negatività al tampone COVID e alla possibilità di assicurare per 14 giorni l'isolamento degli stessi.

7. La gestione del minore in isolamento

L'isolamento richiede una valutazione integrata da parte del referente della struttura, dei servizi sociali e sanitari di riferimento rispetto alle variabili strutturali e organizzative e all'accertamento della condizione psico-fisica del singolo minore.

Al fine di garantire l'isolamento di uno o più ospiti, le strutture di accoglienza possono ridefinire la propria configurazione organizzativa e gli spazi ad essa dedicati attivando un servizio di pronta accoglienza ai sensi del DPR 083/1990.

Se la struttura residenziale non è in grado di garantire le misure di quarantena adeguate, e sul territorio regionale non vi siano altre comunità in grado di effettuare una pronta accoglienza, il minore dovrà essere accolto in altra idonea struttura.

È altresì necessario informare il/la ragazzo/a in merito alla situazione, ascoltando le sue richieste di chiarimento e assicurandosi che abbia compreso le motivazioni della necessità dell'isolamento.

Gli operatori devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- provvedere all'isolamento del minore in stanza singola, dotata di buona ventilazione e servizi igienici dedicati;
- collocare più minori positivi in una stessa stanza, qualora non sia possibile garantire una stanza singola per ogni caso sospetto o positivo;
- il materiale necessario per l'assistenza e per le esigenze personali del ragazzo deve essere lasciato all'interno della stanza e la porta della stessa deve rimanere chiusa;
- accedere alla stanza indossando i DPI appropriati;
- far indossare al minore una mascherina se sono necessari trasferimenti all'interno della struttura e garantire la minima esposizione ad altri ospiti evitando spazi comuni durante il percorso;
- smaltire i rifiuti, provenienti dall'assistenza ai minori definiti come casi sospetti o positivi, come indifferenziati.

8. Personale

La responsabilizzazione degli operatori è fondamentale affinché gli stessi non diventino veicolo di trasmissione dell'infezione. In caso di contatto sospetto o certo con soggetto COVID+ al di fuori dell'ambito lavorativo, l'operatore deve contattare il Dipartimento di Prevenzione segnalando, in caso di presa in carico, la situazione al Referente di Struttura.

In via generale, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, l'operatore deve segnalare la situazione al **Referente per l'emergenza COVID-19** della Struttura per i provvedimenti del caso; in caso di contatto lavorativo, senza i DPI, con soggetto COVID positivo, il Referente di Struttura contatta il Dipartimento di prevenzione.

9. Riferimenti documentali e normativi

- Rapporto n. 1/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 - *Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19*. Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. Aggiornato al 7 marzo 2020.
- Rapporto n. 2/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 - *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale Sars-Cov-2*. Aggiornato al 28 marzo 2020.
- Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*"
- Circolare n. 1/2020 del 27/3/2020 Sistema dei Servizi Sociali – Emergenza Coronavirus.
- Nota al presidente del Consiglio dei Ministri dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del 27/03/2020.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 14 febbraio 1990, n. 083/Pres. - *Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'articolo 15 della legge regionale 19 maggio 1988, n. 33.*

Allegati: Raccomandazioni Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore Sanità (pagg. 8 – 12)

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani



con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



COVID-19

Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono



1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la mascherina è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o stamutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. L'allattamento al seno è consentito, purché la madre indossi una mascherina e adotti tutte le norme di igiene delle mani già descritte.
11. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
12. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
13. Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
14. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
15. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
16. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
17. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
18. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
19. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo.
20. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
21. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte OMS e ISS • 10 marzo 2020 (revisione n. 1 del 12 marzo 2020)



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.



nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei **POSITIVO** o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se **NON** sei positivo al tampone e **NON** sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 13 marzo 2020